

L'intervista/1 Il virologo

Palù: «Mi congratulo con la Regione, il merito è anche della legge»

Il professor Giorgio Palù, docente all'Università di Padova, è presidente della Società europea ed italiana di virologia. A lui il Gazzettino ha chiesto di commentare i dati vaccinali 2017 diffusi dalla Regione Veneto.

Professor Palù, secondo questi dati la percentuale di bambini e ragazzi vaccinati tra i 2 e i 16 anni in Veneto ha raggiunto il 95,5% per la polio e il 94,7% per il morbillo, con forti aumenti di copertura anche prima dell'introduzione dell'obbligo vaccina-



**«SUPERARE
QUOTA 95%
È NECESSARIO
PER LA SALUTE
DI TUTTI»**

Giorgio
Palù

le. «Non dispongo ancora di questi dati, ma se abbiamo raggiunto e superato la soglia di sicurezza del 95% di vaccinati sono molto felice e mi congratulo prima di tutto con la Regione Veneto, che sul fronte delle vaccinazioni è sempre stata all'avanguardia, è stata un'antesignana, tra le prime ad aver istituito un'anagrafe vaccinale. E poi vuol dire che la legge Lorenzin ha raggiunto il suo scopo. La cosa importante è soprattutto la copertura sulla poliomelite, perché eravamo sotto, e il morbillo, per il quale eravamo addirittura sull'82-85 per cento».

Nel report della Regione viene sottolineato il fatto che il recupero di vaccinazioni sia partito ben prima dell'imposizione dell'obbligo.

«Ripeto, non ho ancora visto i dati, ma avendo parlato con gli uffici

vaccinali, mi risulta che l'obbligo ha portato a un deciso aumento delle vaccinazioni: ha convinto la vasta platea degli esitanti, che hanno fatto salire le percentuali di copertura, mentre non ha potuto agire sui no-vax, nei confronti dei quali serve un'azione di convincimento più profonda. I no-vax infatti non sono degli stupidi. Anzi, noi riscontriamo che le persone con meno cultura si fanno vaccinare e parlano con i medici, mentre altre si affidano a internet e ritengono di potersi formare un'opinione in modo autonomo».

E sbagliano?

«Il morbillo ha un elevatissimo grado di contagiosità, è oggi la malattia più contagiosa in assoluto dopo che proprio le vaccinazioni hanno sradicato il vaiolo dal mondo. Una persona infettata dal morbillo ne contagia altre venti. Quindi bastano pochissime persone infettabili per mettere a rischio un'intera comunità. E siccome ci sono alcune persone che non possiamo vaccinare, perché hanno malattie auto-immuni o altri problemi, per proteggere tutti si deve superare quota 95% di vaccinati».

A.I.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

